



SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sen. Prof. Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
P.le Kennedy, 20 0144 Roma
stefania.giannini@senato.it

Roma, 27 gennaio 2016

La SIDI - Società Italiana di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea - ha preso atto con sorpresa dei requisiti fissati per l'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nelle scuole superiori dal "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso a cattedra e a posti di insegnamento ai sensi dell'art. 64 comma 4 lett. A) del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133".

Infatti, pur valutando positivamente l'aumento delle classi di laurea conferenti il relativo titolo di accesso, essa ritiene molto discutibile che fra i settori scientifico-disciplinari previsti ai fini del raggiungimento dei 96 crediti formativi richiesti siano assenti lo IUS/13 (diritto internazionale) e lo IUS/14 (diritto dell'Unione europea). Appare incredibile ipotizzare che l'insegnamento nella scuola contemporanea non disponga degli indispensabili riferimenti all'ordinamento dell'Unione europea ed ai profili giuridico-internazionali, che in termini sempre più ampi determinano forme e contenuti dell'ordinamento giuridico nazionale. Fra l'altro, una delle classi di laurea di accesso è la LM/52 (relazioni internazionali).

La SIDI suppone che l'assenza dei ssd indicati sia mero frutto di disattenzione e chiede che si intervenga urgentemente con apposita integrazione del provvedimento.

Con i migliori saluti

Ugo Villani (*Presidente*)

Laura Pineschi (*Vice Presidente*)

Pasquale De Sena (*Segretario generale*)

Federico Casolari

Marina Castellaneta

Angela Di Stasi

Alessandra Gianelli

Paolo Palchetti

(*Membri del Consiglio direttivo*)